



Montreal: gli sviluppi della navigazione artica. Navi, infrastrutture e porti

Montreal, 17 novembre 2014 - La futura apertura dell'Artico come via commerciale marittima offre un percorso più rapido per alcune spedizioni tra Europa e Asia ed offre una prospettiva di un aumento degli scambi per i porti del Grande Nord dei paesi artici come la Russia, la Norvegia e il Canada.

Sono state 71 le navi che hanno trasportato 1,35 milioni di tonnellate di merci attraverso il percorso dello scorso anno, contro le 46 navi con 1,26 milioni di tonnellate dell'anno prima. I prodotti che utilizzano il passaggio a nord-est sono in massima parte i prodotti petroliferi con il 67 per cento. Altri beni sono stati spediti dall'Europa all'Asia che rappresenta ancora l'asse preferito rispetto a quello inverso.

Le rotte artiche riducono di quasi due settimane la durata di un viaggio tipico dalla Cina verso l'Europa, un viaggio che di solito richiede la navigazione attraverso il Canale di Suez.

Si parlerà di questo ed altro al 6° Summit di Londra imperniato sulla navigazione artica con relazioni di un gruppo di industrie, dai diretti operatori e commentatori.

Al momento i relatori confermati includono:

Peter Sandell

Senior Lecturer On Maritime & Commercial Law, Faculty of Technology & Maritime Management

Satakunta University Of Applied Sciences

Richard Corley

Head of Arctic Department

Department of Transport

Kathrin Keil

Europe Director

The Arctic Institute

Johanna Ikävalko

Ministerial Adviser

Ministry of Transport And Communications

Frank Boman

Director Operations

Aerospace & Marine International Corp

Halldor Johannsson
General Manager
Arctic Portal

Gary Timco
Principal Researcher
National Research Council of Canada

Michael Baldauf
Associate Professor
World Maritime University

Peter R. Skold
Head of International Arctic Centre
Umeå University

Jack Gallaher
National Treasurer
Maritimes Division of The Company Of Master Mariners

Peter Cullen
Partner
Stikeman Elliott